



# Comunità in Dibattito

Dibattito Pubblico ai fini della Lr. 46/2013 sull'uso dei gessi per il ripristino dei siti di attività estrattive nel comune di Gavorrano (GR)

**Dibattito Pubblico sull'uso dei gessi per il  
ripristino ambientale di cave**

## **QUADERNO DEGLI ATTORI**

**proposto da UGL Chimici Grosseto**

**8 giugno 2017**





## **QUADERNO DEGLI ATTORI**

**proposto da**

**SEGRETERIA PROVINCIALE UGL CHIMICI GROSSETO**

**Breve descrizione dell'autore:**

**Carlo Banti,**

**Segretario Provinciale Ugl Chimici**

**Responsabile Dipartimento Sicurezza, Salute e Ambiente della Toscana**

**Componente Consiglio Nazionale Ugl Chimici**

**Titolo:**

**Uso ed utilizzo dei gessi della soc. Huntsman di Scarlino, per il ripristino dei siti di attività estrattive**

**Sottotitolo:**

**Sintesi considerazioni della Segreteria Provinciale Ugl Chimici, sulla individuazione dei siti relativi alla collocazione dei gessi provenienti dal ciclo di produzione del biossido di titanio dell'impianto della Società Huntsman di Scarlino**



## **Contenuto del contributo:**

La sinossi ed il quadro sommario, inerente la posizione Ugl Chimici di Grosseto, relativa alla posa e allo stoccaggio dei gessi provenienti dalla lavorazione per la produzione del biossido di titanio dello stabilimento chimico della società Huntsman di Scarlino nei siti dismessi di cave (e conseguentemente il relativo ripristino morfologico ed ambientale degli stessi), è la seguente:

-Ancor prima di parlare di smaltimento e stoccaggio "gessi rossi", auguriamoci che la società prosegua l'attività di ricerca, relativa alle iniziative tecnologiche mirate alla riduzione di questo residuo, in parte già in fase di riutilizzo, attraverso la produzione di "solfato ferroso" destinato alla commercializzazione in Italia e in diversi altri paesi europei che consentirà con l'impianto "Marte" a pieno regime, la riduzione di circa il 20% della produzione dei gessi di scarto.

Per favorire ancora una parte del riutilizzo dei gessi, questi dovrebbero essere utilizzati quali sigilli per discariche (Capping), la cui sperimentazione è risultata "interessante" all'interno della fabbrica.

Occorre altresì non abbandonare l'impiego dei gessi in agricoltura utilizzandoli come fertilizzante ed anche la vendita del prodotto per i cementifici non va dimenticata.

Inoltre la parte più consistente come tutti sappiamo, deve essere impiegata per ripristini ambientali di siti precedentemente utilizzati per attività estrattive, quali cave dismesse, come è stato fatto fino ad oggi per la ex cava di quarzite di Montioni.

Infatti questa è risultata una esperienza positiva di ripristino ambientale di un'area degradata oltretutto vicina ad un parco naturale.

E' necessario che per ipotesi di questo tipo, occorra fare attenzione come sempre e monitorare i siti che accoglieranno i gessi e che i luoghi prescelti rientrino nei parametri dettati dall'accordo volontario firmato nel 2004 (e al susseguente sottoscritto nel 2015), ed inoltre che l'individuazione di questi, avvenga in zona e territorio ritenuto idoneo al caso, attraverso e con l'autorizzazione ed il consenso dei canali istituzionali preposti (*Regione, ASL, Comuni, ARPAT, Provincia ecc.*), com'è giusto che sia.

Le istituzioni "addette" devono inoltre assumersi le dovute responsabilità della localizzazione stessa dei luoghi prescelti ed attuare i relativi controlli periodici come è stato fatto fino ad oggi, nel rispetto delle normative di legge, tenendo conto delle specifiche realtà territoriali.



In conclusione, come già detto in precedenza, riteniamo necessario che ci si attenga in maniera scrupolosa al contenuto dell'“*Accordo Volontario sui Gessi*” del 22 febbraio 2004 (“*Approvazione schema di accordo volontario per il riutilizzo dei gessi provenienti dal ciclo di produzione del Biossido di Titanio dell'impianto della società Tioxide Europe di Scarlino*” e seguenti..), sottoscritto da tutti i soggetti interessati: Tioxide Europe, Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comuni di Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino, Roccastrada, A.R.P.A.T, ASL n° 9, Filcea CGIL, Flerica CISL, Uilcem UIL, UGL Chimici e RSU di Tioxide Europe.

Nessun pregiudizio quindi, alla collocazione degli scarti della citata lavorazione industriale ma allo stesso tempo salvaguardia dell'occupazione insieme a quella dell'ambiente e della salute pubblica-.

*(Rif. citato: “Deliberazione 23 febbraio 2004, n. 153 Giunta Regionale Toscana approvazione del contenuto dello schema di accordo volontario sui gessi provenienti dal ciclo di produzione del biossido di titanio dell'impianto della società Tioxide Europe di Scarlino”).*

Infine un'ultima considerazione; riteniamo, a margine della questione in oggetto, che l'istituto partecipativo del “dibattito pubblico” sia un contesto altamente funzionale e costruttivo e ponga in essere un sistema, che mettendo a confronto esperienze e professionalità nei vari campi e settori, porti la “*questione gessi rossi*” della Huntsman ad una svolta definitiva, giusta e soddisfacente per tutti, approdando sicuramente ad una definizione positiva per i lavoratori, per la popolazione residente nel territorio e per la società stessa..

### **Conclusioni:**

Quindi concludendo, riteniamo fondamentale che tutti i soggetti istituzionali interessati (sopracitati), intervengano in funzione delle proprie competenze e responsabilità, nella maniera più opportuna al fine di definire oggettivamente la questione, trovando “*collocazioni giuste*” per i ripristini ambientali, scegliendo di volta in volta in maniera mirata, la collocazione degli stessi al fine dare la possibilità di continuare l'attività lavorativa dello stabilimento, sia per la tutela dell'ambiente che per il mantenimento dei livelli occupazionali.